



I.C. "GIOVANNI VERGA"

VIA VERGA, N. 1 - 92024 - CANICATTI' - tel. 0922 851014
COD. MECC. AGIC83000Q- COD. FISC. 82001990843
MAIL agic83000q@istruzione.it- PEC agic83000q@pec.istruzione.it
SITO ISTITUZIONALE: www.icgverga.edu.it

IC "G. VERGA" - CANICATTI' (AG)
Prot. 0007896 del 06/09/2022
IV-1 (Uscita)

Canicatti, 1.9.2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 RELATIVO AL TRIENNIO 2022-2025- I annualità 2022/2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. n. 297 del 16.04.1994 recante "approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione ,relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTA la legge n. 59 del 15 marzo 1997 relativa all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO l'art.1 del D.Lgs. 6 Marzo 1998 n.59 comma 2 che affida compiti al Dirigente Scolastico di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

Visto il D.Lvo n.59 del 19 Febbraio 2004 concernente la "definizione delle norme generali relative alla scuola di infanzia e al primo ciclo di istruzione;

VISTO il D. Lgs del 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il comma 7 della legge 13.07.2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla nota del MIUR n. 30549 del 21.9.2015;

VISTO il decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 - regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

VISTE le raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente emanate dal consiglio dell'U.E il 22 Maggio 2018

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO:

- della Mission di Istituto: una scuola al passo coi tempi che accoglie, forma, collabora;
- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione;
- del Piano di inclusione dell'Istituto;
- delle buone pratiche in essere;
- delle indicazioni pervenute dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTO il D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 riguardante le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la legge n. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento

VISTE le linee guide per l'attuazione della L.R. n. 9 del 31.05.2011 contenente le norme sulla promozione, valorizzazione dell'insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nella scuola,

VISTA la legge 92 del 20 agosto 2019 recante "introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

CONSIDERATO che l'obiettivo è quello di fornire una chiara indicazione sugli obiettivi strategici dell'istituto, dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme, agli indirizzi del consiglio e alle sue stesse delibere;

VISTA la necessità di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, sia di quelli meritevoli sia di quelli con carenze, al fine di assicurare a tutti il successo formativo e scolastico;

TENUTO conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori considerato che il POTF è stato adottato in riferimento al triennio 2019-2022;

TENUTO conto che l'istituto negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio,

CONSIDERATA la fine dell'emergenza epidemiologica da Covid 19;

VISTO il decreto legge 6 agosto 2021 n. 111 recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti";

VISTA la nota tecnica del M.I del 19.8.2022, prot. n. 1998, sulla base delle "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)" emanate dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ed aggiornate al 5 agosto 2022,;

Tutto ciò premesso e ritenuto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo integrativo** di quello formulato nel precedente anno scolastico 2021- 2022 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- a) tutto il personale è tenuto a mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa gestionale atta alla mitigazione della diffusione del virus covid 19 in conformità alle indicazioni di cui alla nota MI del 19.8.2022, prot. n. 1998;

- b) tutto il personale è tenuto al rispetto del regolamento di istituto e successive integrazioni;
- c) tutto il personale è tenuto a seguire gli eventuali ulteriori corsi di formazione che verranno predisposti, in aggiunta a quello specifico, per la gestione e il contenimento della pandemia in atto;
- d) il personale docente è invitato a seguire i corsi di formazione sull'innovazione didattica e metodologico-didattica proposti dall'istituto e da altre agenzie formative;
- e) tutto il personale dovrà collaborare con la segreteria didattica e del personale e nonché con l'animatore Digitale ed il Team digitale per il corretto ed efficace utilizzo della piattaforma dell'istituto, del registro elettronico d'istituto, nonché degli altri software strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire ancor di più ove necessario le forme di didattica a distanza tenuto conto delle differenti fasce di età e condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;
- f) dovranno essere curati i percorsi di educazione civica a partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla scuola secondaria di primo grado attraverso percorsi trasversali, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Inoltre, in una logica di continuità con le buone pratiche esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione dell'offerta stessa, si reiterano le finalità e obiettivi del precedente atto di indirizzo con le seguenti disposizioni cui si premette:

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, oltre ad essere il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara la propria identità, rappresenta il documento di riferimento affinché tutte le componenti che operano all'interno della scuola (dirigente scolastico, docenti, personale ATA) esercitino la propria professionalità al fine di costituire una comunità che, nel rispetto e nella valorizzazione di differenti opzioni metodologiche, sia unitariamente rivolta al raggiungimento dell'obiettivo primario della nostra funzione istituzionale: il successo formativo di ogni studente.
- Il Piano si dovrà ispirare alle finalità delle Legge:
 - *"...affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini..."* (comma 1);
 - dovrà perseguire *"La piena realizzazione del curriculum della scuola ..., la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio"* (comma 3).

Tanto premesso, poichè nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2025, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni ai fini dell'elaborazione del documento.

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e nel conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario che il PTOF:

1. Continui ad individuare processi di costruzione di un curriculum verticale che, a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, si riferisca alle competenze chiave per l'istruzione permanente, nonché individuare linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
2. Individui processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
3. Elabori linee operative per la personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà/BES, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
4. Strutturi i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
5. Definisca le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
6. Elabori linee di intervento per la prevenzione e rilevazione del disagio, nonché per la promozione del benessere nella scuola;
7. Assicuri l'attuazione delle pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
8. Faccia riferimento a iniziative di formazione di primo soccorso rivolte agli studenti, nonché a iniziative di formazione e aggiornamento per il personale su:
 - curriculum per competenze, didattica per competenze, valutazione e certificazione delle competenze;
 - tematiche dell'inclusione e della rilevazione del disagio;
 - tematiche che consentano, nel corso del triennio, l'attuazione del previsto "Piano nazionale per la scuola digitale";
 - temi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - tematiche relative al bullismo e cyberbullismo;
 - tecniche e metodologie didattiche innovative (CLIL, flipped classroom, ecc);
 - tecniche di rianimazione con l'uso del defibrillatore e di primo soccorso;
 - tematiche trasversali connesse all'insegnamento dell'educazione civica;
 - tematiche connesse alle norme igieniche ed osservanza dei protocolli relativi alla gestione dei casi di positività da COVID 19.
9. Contenga opportune indicazioni progettuali relative a eventuali esigenze di istruzione domiciliare.
10. Contenga opportune indicazioni progettuali relative allo svolgimento di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche già definiti nei precedenti anni dal Consiglio di Istituto e recepiti nei POF/PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).

Da ciò deriva la necessità di:

A) per ciò che attiene il potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- potenziare le attività di inclusione, individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
- Programmare e realizzare di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio .
- potenziare le competenze linguistiche in madrelingua, in lingua straniera e in matematica;
- potenziare gli interventi per la competenza linguistica degli alunni stranieri;
- sviluppare di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che permettano la presa in carico delle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.
- integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio.
- apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- promuovere lo studio dello strumento musicale nella scuola Secondaria (Chitarra- Flauto- Percussioni - Pianoforte)
- proseguire le attività di pratica musicale nelle classi quarte e quinte della scuola primaria nonché nella scuola secondaria di primo grado;
- potenziare le attività motorie nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- svolgere attività di consulenza ai docenti e di orientamento per gli alunni;
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Potenziare e sviluppare le competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e della semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- il Piano per l'inclusione;
- e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
 - iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
 - attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
 - definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi di pari opportunità, di parità dei sessi, di lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
 - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
 - azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
 - azioni specifiche per alunni adottati;
 - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
 - descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2)
- il fabbisogno di ATA (comma3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

In particolare, ai sensi del comma 7 della legge 107/2015, costituiscono priorità ineludibili per il raggiungimento degli obiettivi formativi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea ed alle lingue orientali, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

B) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- dovrà proseguire il progetto di rinnovamento delle attrezzature informatiche in ogni plesso della scuola attraverso anche la progressiva sostituzione delle LIM con i monitor interattivi;
- dovrà essere riqualficata e rinnovata l'attrezzatura disponibile per i laboratori di scienze e di STEM della Scuola Secondaria;
- dovrà essere verificata e riqualficata l'attrezzatura disponibile per le attività motorie e sportive, in particolar modo nelle scuole primarie.

C) per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- n. 9 docenti di posto comune + 1 docente di potenziamento
- n. 1 docente di Religione

- n. 4 docenti di sostegno

SCUOLA PRIMARIA

- n. 32 docenti di posto comune;
- n. 1 docente di Inglese;
- n. 3 docenti di Religione;
- n. 25 docenti di sostegno (di 1 per n. 12 h);

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- n. 13 docenti di Lettere A022
- n. 8 docenti di Matematica e Scienze A028 (di cui 1 per n. 6 h.)
- n. 5 docenti di Inglese AB25 (di cui 1 per n. 3 h)
- n. 4 docenti di Francese AA25 (di cui 2 per n. 4 h)
- n. 4 docenti di Tecnologia A060 (di cui 2 per n. 4 h)
- n. 4 docenti di Arte A001 (di cui 2 per n. 4 h)
- n. 4 docenti di Musica A030 (di cui 2 per n. 4 h)
- n. 4 docenti di Scienze Motorie e Sportive A049 (di cui 2 per n. 4 h)
- n. 4 docenti di I.R.C.
- n. 8 docenti di Sostegno
- n. 2 docenti di Chitarra
- n. 2 docenti di Flauto
- n. 2 docenti di Pianoforte
- n. 2 docenti di Percussioni

Vista la cessazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nel corrente anno scolastico, si seguiranno le indicazioni di cui alla nota MI del 19.8.2022, prot. n. 1998 e, comunque, le disposizioni che verranno eventualmente diramate nel corso dell'anno.

Inoltre, nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

➤ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. 1 DSGA
- n. 6 Assistenti Amministrativi
- n. 18 Collaboratori Scolastici
- n. 1 Assistente tecnico per n. 6h/sett.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF/PTOF scorsi, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "A" e "B" e "C", potranno essere inseriti nel Piano.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento, entro un limite massimo di 8 unità, deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le figure dei coordinatori di plesso, dei referenti di plesso per la sicurezza, nonché le figure dei coordinatori di classe.

Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136 della cit. legge. Si rammenta, infine, che il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del 28.8.20018 n. 129, contenente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 1, comma 143, della l. n.107/2015", possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Piano dovrà essere predisposto entro il 30 ottobre prossimo a cura del gruppo di lavoro formato da:

- i collaboratori del Dirigente;
- le FF.SS.;
- i Nucleo di autovalutazione di istituto.

Il primo incontro del gruppo di lavoro, coordinato dal DS, si terrà il 12 ottobre 2022 alle ore 16.45 in presenza, ovvero, nel caso in cui le condizioni epidemiologiche o logistiche non lo consentano, on line. Gli incontri sono aperti alla partecipazione di tutti gli insegnanti dell'Istituto.

Il documento è stato portato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del 1 settembre 2022 che ne ha deliberato la presa d'atto all'unanimità.

Il presente atto è stato protocollato agli atti dell'I.S. il 6.9.2022.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Ausilia A. Corsello
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 D.lgs.vo 39/93)